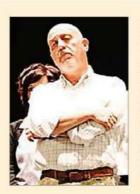


Con il Club Armonia tra Fersina e Brenta

TRENTO - Sabato 5 ottobre alle ore 20.30, nella sala di rappresentanza del Consiglio regionale in Piazza Dante, la 115ª stagione culturale del Club Armonia debutta con Non v'è valico fra Fersina e Brenta..., uno spettacolo che unisce le voci del Coro Valsella e gli attori della compagnia trentina per raccontare la storia di una terra di confine, la Valsuqana (ingresso libero).

Sabato lo spettacolo di Renzo Fracalossi con il coro Valsella: la Valsugana nella storia Scritto e diretto da Renzo Fracalossi (nella foto), è il tentativo «di compenetrare la narrazione orale della memoria di un territorio e la sua rappresentazione canora, per dire di luoghi, di identità, di ricordi e di radici, attraverso un viaggio che significa incontro e quindi comprensione e tolleranza». Attraverso i ricordi di personaggi e di avvenimenti che hanno segnato il corso del Fersina e della Brenta, si viaggia alla scoperta delle origini e delle vicende di una Valsugana ricca di anfratti sconosciuti e di figure che hanno



contribuito a scrivere la storia di questa "piccola patria". Davanti agli occhi scorrono i paradigmi della complessità di narrazioni sospese fra latinità e germanicità, in una sorta di "infinito viaggiare" che aiuta a scoprire quel passato dentro il quale si è formato il presente. Accanto alle voci del Coro Valsella, Claudia Furlani e Sara Ghirardi danno vita alle muse della musica – Euterpe – e della storia – Clio – per accompagnarci a far la conoscenza con due monaci amanuensi – Zenone/Renzo Fracalossi e Adalberto/Lino

Tommasini - che a loro volta introducono Frederic de Mercey/Fiorenzo Pojer, viaggiatore francese del Settecento, capace di lasciarci un ritratto fantastico della valle e della vita che vi scorreva nell'epoca. Sulle note di un repertorio corale originale, l'incontro con la baronessa Margherita Cresseri de Trautenstein e suo genero il nobile capitano Ottavio de' Bianchi; con il "sogno di Carzano"; con Maria Romana Degasperi e con il dramma dell'alluvione del 1966.Assistenza tecnica di Gianni Dorigatti.

Teatro | Il 20 ottobre lo spettacolo di Cortesi e Moschini, nuovo sito web del Centro S. Chiara che cambia cda

Festa al Sociale con «Die Mauer»

Dal muro di Berlino quattro micro storie ci fanno riflettere sul tema dei diritti umani

ANTONIA DALPIAZ

TRENTO-Si svolgerà domenica 20 ottobre la Festa del Teatro sociale, con visite negli spazi (su prenotazione alle ore 11, 15 e 17:30). In serata alle 20:30, sarà allestito lo spettacolo II Muro/Die Mauer realizzato ed interpretato da Marco Cortesi e Mara Moschini, che partendo dalla costruzione del Muro di Berlino intende far riflettere, attraverso quattro micro storie e testimonianze, su un tema estremamente attuale, ovvero il non rispetto dei diritti umani, in particolare quello della libertà di pensiero e azione, «Un tea



OGGI AL CINEMA Una scena del film «Lou Von Salomè di Cordula Kablitz-Post TRENTO **MULTISALA ASTRA** Corso Buonarroti, 14 - Tel. 0461/829002 lo Leonardo di Jesus Garces Lambert Lou Von Salomé di Cordula Kabiitz-Post ore 20.45 La vita invisibile di Euridice Gusmao di Karim Aînouz ore 20.30 Ad Astra di James Gray ore 18.30 - 21.00 Vivere di Francesca Archibugi ore 18.30 **MULTISALA MODENA** Viale S. F. d'Assisi, 8/a - Tet. 0461/261819 Yesterday di Danny Boyle ore 17.40 - 19.40 Dora e la città perduta di James Bobin Il piccolo Yeti di Jill Culton e Todd Wilderman ore 17.40 ore 17.30 Appena un minuto di Francesco Mandelli ore 20.00 - 22.00 Tuttapposto di Gianni Costantino o: Last Blood (V.M. 14) di Adrian Grunberg ore 22.00 SUPERCINEMA VITTORIA Via Manci, 158 - Tel. 0461/261819

Festa al Sociale con «Die Mauer»

Dal muro di Berlino quattro micro storie ci fanno riflettere sul tema dei diritti umani

ANTONIA DALPIAZ

TRENTO - Si svolgerà domenica 20 ottobre la Festa del Teatro sociale, con visite negli spazi (su prenotazione alle ore 11, 15 e 17.30). In serata alle 20.30, sarà allestito lo spettacolo II Muro/Die Mauer realizzato ed interpretato da Marco Cortesi e Mara Moschini, che partendo dalla costruzione del Muro di Berlino intende far riflettere, attraverso quattro micro storie e testimonianze, su un tema estremamente attuale, ovvero il non rispetto dei diritti umani, in particolare quello della libertà di pensiero e azione. «Un teatro civile che reclama sensibilità e attenzione su una forma di educazione trasversale e intergenerazionale in grado di sensibilizzare i cittadini sui muri visibili ed invisibili che dal '61 sono tragicamente aumentati (se ne contano sessanta nel mondo) - ha sottolineato Daniela Buffoni, presidente dell'Associazione docenti senza frontiere onlus, che sostiene il progetto - e lo spettacolo "Il Muro" riesce a veicolarci verso una responsabilità civile che passa anche attraverso la scuola che deve maturare competenze e autonomie di giudizio. Il lavoro teatrale non si schiera, non prende posizioni, ma aiuta lo spettatore a stimolare l'empatia, la capacità di scegliere ed il pensiero critico». «Anche l'Associazione Alpini so-



Marco Cortesi e Mara Moschini saranno protagonisti dello spettacolo «Il Muro / Die Mauer» al Teatro Sociale

stiene questo progetto, fornendo risorse, organizzazione e veicolando l'allestimento in vari centri della provincia, «perché noi stessi siamo parte della cultura e della storia di una comunità» ha proseguito Paolo Frizzi, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Alpini di Trento. I biglietti gratuiti sono disponibili il giorno stesso della rappresentazione.

Presentato il nuovo sito Internet da oggi in rete: www.centrosantachiara.it, predisposto da due aziende trentine, Interline e Suggesto, che si basa su tecnologia Open Source e presenta una grafica responsive più semplificata e chiara nei dati, con informazioni guidate per quanto riguarda i calendari programmati dal Centro (con trailer e info spettacoli), ma anche quelli riferiti a terzi, ovvero coloro che utilizzano gli spazi, e Primi alla Prima per le prenotazioni. Prevista una app multipiattaforma per i contatti con il Centro.

Al presidente del Centro Enzo Bassetti il compito di informare in merito al congedo del cda, «a chiusura di un quinquennio di attività da cui l'azienda, diretta prima da Gabrielli e poi dal sottoscritto, esce consolidata, anche grazie ad uno staff preparato e professionale. Dal 2014

al 2018 si è passati da 89 a 159 spettacoli, da 150 a 244 recite, da 383 a 741 giornate di utilizzo, da 28.000 a 50.000 ingressi, da 361.000 a 527.000 biglietti venduti ed un bilancio netto passato da 276.000 a 1.846.000 euro. Alla gestione delle strutture esistenti si è aggiunta quella dell'Auditorium Melotti di Rovereto. Si è dismessa qualche attività, ma è stata potenziata la danza. La settimana prossima ha aggiunto - la Giunta provinciale nominerà il nuovo Consiglio di amministrazione, con cui auspichiamo di attivare un dialogo dei collaborazione costrut-